

Bissone «Gobbi intervenga»

Governo sollecitato da Ballinari sul caso dei posteggi USTRA

■ Il consigliere comunale socialista di Bissone Ugo Ballinari in una lettera aperta al responsabile del Dicastero istituzioni, Norman Gobbi, sollecita un intervento del Governo sul comportamento della maggioranza del Municipio in merito ai posteggi dell'USTRA. Ovvero quell'area lasciata libera dopo la chiusura del cantiere dei ripari fonici e che il Comune vorrebbe usare come posteggio per il Lido.

Ballinari si confessa «disorientato dagli ultimi avvenimenti (...) a causa dell'attuale maggioranza municipale». In particolare perché «ha fatto eseguire abusivamente dei lavori sull'area in questione, e per abusivamente intendendo: nessuna decisione municipale a verbale; nessun messaggio municipale verso il Consiglio comunale malgrado i costi pre-

sumibilmente superino la cifra di Fr. 20.000 (limite d'apprezzamento); nessuna domanda di costruzione inoltrata; nessun permesso da parte dei proprietari del fondo». «Premesso - continua il consigliere - che sarei felice anch'io che tale area venga rimessa a disposizione del Comune, personalmente come consigliere comunale non posso soprassedere come invece mi sembrano facendo le istituzioni federali e/o cantonali su questo comportamento illegale».

Ballinari annota che «a mio avviso siamo al limite della schizofrenia e queste persone vanno fermate o perlomeno riportate all'ordine prima che il comune ne risenta in modo irreversibile» e conclude chiedendo a Gobbi di intervenire per ripristinare «la fiducia nelle istituzioni».

MONTAGNOLA

Museo Hesse Altre polemiche su Olaniszyn

■ Jean Olaniszyn, l'esperto d'arte locarnese erroneamente coinvolto anni fa nelle polemiche sulla sparizione di 700 acquerelli e disegni di Hermann Hesse, denuncia di essere stato indebitamente allontanato dal Museo Hesse di Montagnola - di cui fu cofondatore - martedì scorso, quando si apprestava a rilasciare un'intervista. Olaniszyn protesta per il comportamento a suo dire scorretto della direttrice del Museo e chiede alla Fondazione di intervenire «per evitare ulteriori insulse procedure legali».

Il sindaco Grosa: «guerra partitica contro di me»

Bissone: posteggio ancora nella bufera

Prosegue a Bissone la "guerra" sul posteggio a lato dell'autostrada.

Per l'utilizzo del sedime quale posteggio, a vantaggio soprattutto dell'utenza del Lido, il Comune ha una concessione federale del 1997, valida fino al 2017. Tuttavia l'USTRA - proprietaria del fondo in precedenza occupato dal cantiere dei famigerati ripari fonici - qualche settimana fa l'ha improvvisamente chiuso, a causa della presenza nelle vicinanze di un pozzo di captazione, che potrebbe rimanere inquinato da fuoriuscite di olio o di liquidi dai veicoli.

Una mossa che il municipio, a partire dal sindaco **Ludwig Grosa**, ha duramente contestato, poiché non solo sussiste, come detto, una concessione valida per l'utilizzo del parcheggio, ma perché quest'ultimo è stato asfaltato e dotato di tombini quindi, paradossalmente, la sicurezza del pozzo di captazione è aumentata rispetto alla situazione precedente. Senza contare, aggiunge Grosa, che un eventuale inquinamento potrebbe venire molto più verosimilmente dall'autostrada che dal posteggio.

Area aperta e richiusa

L'area di posteggio è quindi stata riaperta dal Municipio una quindicina di giorni fa, ma, dopo circa tre giorni di apertura, l'USTRA l'ha ri-

chiusa con un "blitz". Oltretutto, aggiunge il sindaco, «strappando gli striscioni sui cui abbiamo riprodotto la concessione, valida ancora per 5 anni».

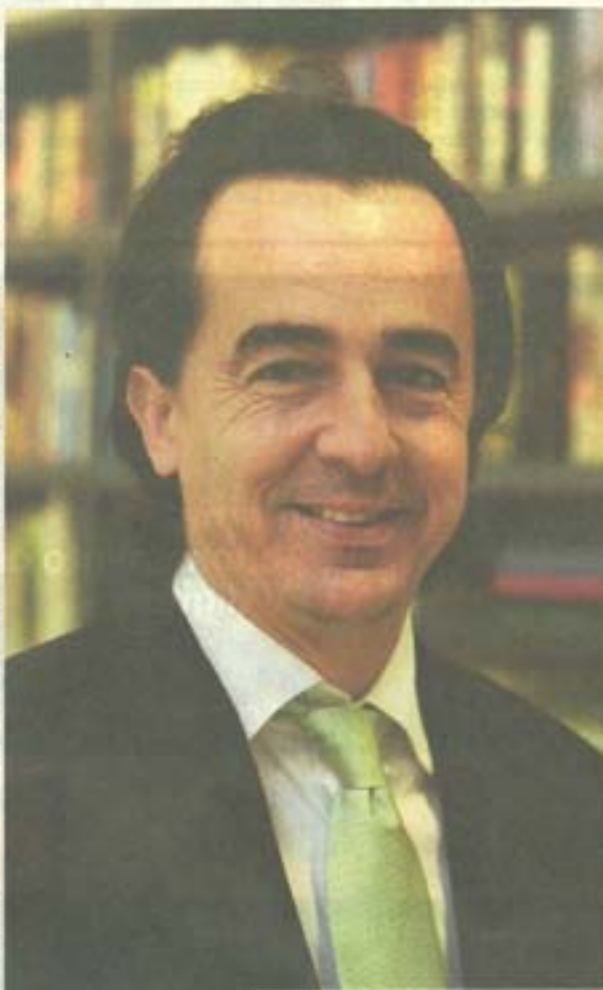
«Ciò è avvenuto - spiega Grosa - malgrado avessimo come Municipio fatto in modo che dalle 9 alle 21 fosse

presente sul posto un agente di sicurezza con l'incarico di verificare eventuali perdite di olio dai veicoli». Sul "caso" posteggi il consigliere comunale PS Ugo Ballinari ha sollecitato l'intervento del Consiglio di Stato "contro l'agire illegale della maggioranza del municipio".

«Qui di illegale c'è solo il comportamento dell'USTRA - replica Grosa. Il Municipio ha agito con coraggio a difesa degli interessi del Comune contro i soprusi dell'USTRA. Iniziative come quella del consigliere comunale socialista, sono dettate semplicemente da astio partitico nei miei confronti. Si tratta di persone che già non avevano digerito il mio ingresso in municipio, figuriamoci il fatto che lo sia diventato sindaco e che, lo scorso aprile, il movimento Nuova Bissone - Lega abbia riportato una strepitosa vittoria elettorale».

Poi l'affondo: «Inoltre - aggiunge il sindaco - il Signor Ballinari, ex Municipale, che oggi si erge a paladino della presunta legalità, dovrebbe anche ricordare che, quando lui sedeva in Municipio, ha fatto spendere al contribuente di Bissone 375mila Fr per un'opera di aggiramento stradale, con mandato di 100mila Fr assegnato all'ingegnere compagno di partito. Un progetto del tutto inutile che è rimasto nel cassetto, conclusosi quindi con una perdita secca di 375mila Fr a carico del contribuente di Bissone».

Quanto al posteggio, il sindaco ribadisce: «Verrà rimesso a disposizione degli utenti».



Ludwig Grosa, sindaco di Bissone

MDD